

Porti, svolta nelle concessioni Parte la nuova governance, la gestione passa ai Comuni

LA REGIONE ATTRIBUISCE I POTERI AGLI ENTI LOCALI IL LITORALE CAMPANO DIVISO IN DIECI AMBITI ESCLUSI GLI SCALI DI RILIEVO NAZIONALE

IL PIANO

Antonino Pane

I porti di rilevanza regionale potranno essere amministrati dai comuni. Lo stabilisce una norma della legge di stabilità che conferisce questa possibilità ai comuni che ne faranno richiesta. Si tratta di una svolta attesa da tempo: da più parti, infatti, si lamentava la scarsa aderenza al territorio delle decisioni che venivano adottate a livello regionale. Va detto anche che, su indirizzo del delegato ai Trasporti della Regione, Luca Cascone, sono stati estrapolati dalla nuova disciplina gli accosti riservati ai mezzi che assicurano i collegamenti pubblici lungo la costa campana. Per tutto il resto, invece, si cambia.

Il testo normativo, che ha recepito le indicazioni del governatore Vincenzo De Luca, indica tutti gli ambiti attribuiti ai vari comuni e mette anche in evidenza che gli stessi, anche con il supporto dell'Anci Campania, possano avvalersi (al massimo per un anno) degli uffici regionali per avviare la procedura di presa in carico dei beni. La competenza degli approdi passa dunque ai Comuni, una misura che garantirà maggiore trasparenza e rispetto delle concessioni.

SCALI NAZIONALI

I porti campani sono contenuti in dieci ambiti. Tutti questi, ad

esclusione dei porti di rilevanza nazionale a cominciare da quelli Napoli, Salerno e Castellammare, sono influenzati dalla nuova disciplina. Un repertorio di beni enorme. L'ambito casertano corrisponde al litorale domizio tra la foce del Garigliano e Marina di Licola esclusa. È caratterizzato dalla presenza dei fiumi Garigliano e Volturno con i relativi approdi. L'unico porto esistente è il porto turistico di San Bartolomeo nella zona costiera di Pinetamare a Castel Volturno. L'ambito flegreo comprende il versante costiero da Licola a Pozzuoli e le isole Procida e Ischia. Sul versante costiero sono operativi il porto di Pozzuoli, la Marina di Maglietta, e in misura limitata il porto di Baia. Approdi sono presenti a Torregaveta, Monte di Procida (Acquamorta), Miseno e Bacoli (Marina Grande). Procida, oltre il porto di Marina Grande, comprende il porticciolo della Chiaiolella e l'approdo della Corricella. Ischia ha complessivamente quattro porti: Ischia Porto, Casamicciola, Forio e Sant'Angelo più un pontile a Lacco Ameno.

GLI AMBITI

L'ambito napoletano coincide con la fascia costiera di Napoli e comprende oltre il porto i porticcioli di Nisida, Manzi, Posillipo, Mergellina (Sannazzaro), Santa Lucia, Molosiglio e Vigliena. L'ambito vesuviano si estende nella zona orientale di Napoli e comprende il tratto da Portici a Castellammare di Stabia: sono presenti i porti di Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare.

L'ambito sorrentino include la penisola e l'isola di Capri. Sono compresi i porticcioli di Vico Equense, Marina di Equa, Marina

di Meta (Alimuri), Marina di Cascano (Piano di Sorrento), Marina Piccola e Marina Grande a Sorrento, Marina di Puolo e Marina della Lobra a Massalubrense. Ad essi si aggiungono il porto di Marina Grande e l'approdo di Marina Piccola a Capri. L'ambito amalfitano coincide con il tratto di costa compreso tra Positano e Cetara. Il porto di maggiori dimensioni si trova ad Amalfi, mentre un porticciolo è presente sia a Maiori sia a Cetara. Punti di ormeggio sono localizzati a Positano e Minori.

L'ambito salernitano comprende i porti della città di Salerno e più precisamente il porto e Masuccio Salernitano. L'ambito della Piana del Sele va da Pontecagnano a Paestum. È caratterizzato dalla presenza della foce del fiume Sele con il relativo approdo. Infine, l'ambito cilentano fra i golfi di Salerno e di Policastro. I comuni che delimitano la sua costa sono a nord Agropoli e a sud Marina di Camerota. La costa cilentana risulta disseminata da porticcioli, quasi tutti di ridotta dimensione. Sono compresi i porti di Agropoli, San Marco di Castellabate, Agnone San Nicola, Acciaroli, Marina di Casalvelino, Marina di Pisciotta, Marina di Camerota e l'approdo di Palinuro. Chiude il golfo di Policastro che comprende Scario, la Marina di Policastro, Sapri e i pontili dell'approdo San Giorgio a Sapri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656

